



## *Il Ministro dell'università e della ricerca*

**VISTO** il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal d.l. 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla l. 5 marzo 2020, n. 12), e in particolare gli artt. 2, co. 1, n. 12), 51-*bis*, 51-*ter* e 51-*quater*, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

**VISTO** il d.P.R. 10 gennaio 2020, con cui il prof. Gaetano Manfredi è stato nominato Ministro dell’università e della ricerca;

**VISTO** il d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204 recante “Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell’articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTA** la l. 27 settembre 2007, n. 165 recante “Delega al Governo in materia di riordino degli enti di ricerca”;

**VISTO** il d.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213, recante “Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell’articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165”, e, in particolare, l’art. 11 che stabilisce che, ai fini della nomina dei presidenti e dei membri del consiglio di amministrazione di designazione governativa degli enti di ricerca, con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sia nominato un comitato di selezione;

**VISTO** il d.lgs. 25 novembre 2016 n. 218, recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca, ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

**VISTO** lo Statuto del Consiglio nazionale delle ricerche (C.N.R.) e, in particolare, l’art. 7, co. 1 secondo cui il c.d.a. è composto da cinque componenti, nominati con d.m. ai sensi dell’art. 8, co. 2 del d.lgs. n. 213/2009, scelti tra personalità di alta qualificazione tecnico-scientifica nel campo della ricerca, di comprovata esperienza gestionale di enti ed istituzioni pubbliche o private, di cui tre, tra i quali il presidente, designati dal Ministro con le seguenti modalità: il presidente con le procedure indicate dall’articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213; uno designato dal Ministro sulla base di una terna proposta dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI); uno designato dal Ministro sulla base di una terna proposta dall’Unione italiana delle camere di commercio e dalla Confindustria. Gli altri componenti sono individuati: uno su designazione del presidente della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome e uno eletto dal personale del CNR tra ricercatori e tecnologi del CNR di ruolo attraverso procedure di consultazione anche telematica definite nel regolamento di organizzazione e funzionamento. I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta;

**VISTO** il d.l. 17 marzo 2020, n. 18 (conv. con modif. dalla l. 24 aprile 2020, n. 27) e, in particolare, l’art. 100, co. 2 in forza del quale i mandati dei componenti degli organi statutari degli Enti pubblici di ricerca di cui all’art. 1 del d.lgs. n. 218/2016, ad esclusione dell’ISTAT, “*sono prorogati, laddove scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto ovvero in scadenza durante il periodo dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, fino al perdurare dello stato di emergenza medesimo. Nel medesimo periodo sono altresì sospese le procedure di cui*” all’art. 11 d.lgs. n. 213/2019 (cit.);



## *Il Ministro dell'università e della ricerca*

**VISTO** altresì l'art. 1, co. 3 d.l. 30 luglio 2020, n. 83 (conv. con modif. dalla l. 25 settembre 2020, n. 124), che ha prorogato al 31 dicembre 2020 il termine di cui al predetto art. 100, co. 2;

**VISTO** l'art. 1, co. 4-*bis*, d.l. 7 ottobre 2020, n. 125 (conv. con modif. dalla l. 27 novembre 2020, n. 159), che ha stabilito che *“all'articolo 100, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dopo il primo periodo è aggiunto il seguente: “Si procede, in ogni caso, al rinnovo dei mandati dei componenti degli organi statutari degli enti di cui al presente comma, laddove scaduti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, entro il 31 gennaio 2021”.*

**VISTI** il d.m. 13 novembre 2015 (prot. n. 884), con cui il prof. Roberto Lagalla è stato nominato componente del c.d.a. del CNR, designato dal Ministro sulla base della terna proposta dalla CRUI, e il d.m. 2 marzo 2018 (prot. n. 194), con cui il prof. Alberto Tesi è stato nominato componente del citato c.d.a. in sostituzione del prof. Lagalla;

**VISTA** la nota del 10 dicembre 2020 (prot. 001-933, acquisita agli atti in pari data con prot. murgab n. 7201) con cui la CRUI ha trasmesso la terna dei candidati per l'individuazione del componente del c.d.a. del CNR di cui al citato art. 7, co. 1 dello statuto dell'Ente;

**VISTI** i *curricula vitae* dei professori proposti nella suddetta terna;

**CONSIDERATO** che il prof. Lucio d'Alessandro rappresenta, nella terna dei candidati proposti dalla CRUI, il più idoneo a ricoprire l'incarico di componente del c.d.a. del CNR;

**VISTO** il d.m. 9.2.2016 (prot. n. 53), con cui il prof. Tommaso Edoardo Frosini è stato nominato componente del c.d.a. del CNR su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

**VISTA** la nota del 14.4.2020 (prot. 6102, acquisita agli atti in pari data con prot. murgab n. 427) con cui l'Ufficio III del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato la designazione, effettuata dalla citata Conferenza permanente nella seduta dell'8.4.2020, del prof. Patrizio Bianchi quale componente del c.d.a. del CNR;

**VISTO** il d.m. 9 febbraio 2016 (prot. n. 53), come modificato con d.m. 9 febbraio 2019 (prot. n. 13), con cui è stato nominato, il componente del c.d.a. del C.N.R. sulla base di una terna proposta dall'Unione italiana delle camere di commercio e dalla Confindustria;

**VISTA** la nota del 26 gennaio 2021 (prot. n. 1975, acquisita agli atti in pari data con prot. murgab n. 1083) con la quale è stata trasmessa la terna proposta dall'Unione italiana delle camere di commercio e dalla Confindustria ai fini della nomina di un componente del c.d.a. del C.N.R.;

**VISTI** i *curricula vitae* dei professori proposti nella suddetta terna;

**CONSIDERATO** che il prof. Gabriele Fava, rappresenta, nella citata terna il candidato più idoneo a ricoprire l'incarico di componente del c.d.a. del C.N.R.;



## *Il Ministro dell'università e della ricerca*

**RITENUTO** di procedere, ai sensi dell'art. 7, co. 1, del vigente statuto del CNR, alla nomina dei componenti del c.d.a. dell'Ente individuati in base alle terne fornite, rispettivamente, dalla CRUI e dall'Unione italiana delle camere di commercio e da Confindustria e di quello designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

### **DECRETA**

#### **Art. 1**

1. A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di un quadriennio, sono nominati componenti del consiglio di amministrazione del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR):
  - a) il prof. Lucio d'Alessandro, scelto sulla base della terna proposta dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI);
  - b) il prof. Patrizio Bianchi, designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;
  - c) il prof. Gabriele Fava, scelto sulla base della terna proposta dall'Unione italiana delle camere di commercio e dalla Confindustria.

#### **Art. 2**

1. Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, co. 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213.

IL MINISTRO  
*prof. Gaetano Manfredi*